

MINISTRO LAMORGESE NON CI SEI

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

L'assenza del ministro Lamorgese e più rumorosa del suo silenzio. Sono due anni che svolge questa funzione di massimo rappresentante, organo di vertice del Ministero degli Interni e solamente una volta ha incontrato le rappresentanze delle organizzazioni sindacali. Non riusciamo a spiegarle quali sono le difficoltà che vivono le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

La percezione che abbiamo e che si corrobora ogni giorno di più, è che il Ministro è completamente distante dai problemi reali del comparto sicurezza. Non è concepibile che in soli due anni il Ministro Lamorgese abbia incontrato una sola volta i rappresentanti del personale. Serve un confronto, non perché questo debba essere un obbligo o un dovere, ma perché ciò le permetterebbe di comprendere i reali problemi che attanagliano il nostro comparto. Sono i fatti che ci portano a sostenere di sentirla lontana.

Non siamo nati ieri e se dovessimo utilizzare una metafora, siamo un organo vitale all'interno di un organismo molto più complesso e più strutturato. Siamo una parte importante del nostro Paese, che opera per esso ed è disposto a mettersi in gioco quotidianamente rischiando in prima persona. **Siamo qui per difendere, per far rispettare le regole e a maggior ragione dovremmo essere tutelati in tutto e per tutto, per rendere al massimo nel nostro servizio quotidiano allo Stato e ai cittadini.**

Anche solo andando in dietro di pochi mesi, e parliamo di tempi recenti con riferimento a questa estate, abbiamo invocato la necessità di rappresentarle le difficoltà che il personale sta vivendo nella gestione dei centri di permanenza dei migranti, senza tralasciare i problemi dei reparti mobili nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica su tutto il territorio.

Tra le recentissime richieste, inoltrate anche per tramite del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, le abbiamo espresso la necessità di doverle rappresentare le difficoltà che, l'introduzione del greenpass comporterà nell'organizzazione dei servizi e nella gestione della sicurezza di tutto il paese. **Non si può girare la testa dall'altra parte, davanti a delle difficoltà importanti ed oggettive che con l'introduzione del greenpass potrebbero nascere.**

Già oggi mancano 10mila uomini rispetto ai tagli fatti dalla legge Madia. Si stima che almeno 4/5mila colleghi avranno bisogno di rinnovare ogni due o tre giorni il greenpass e questo potrebbe comportare, da un giorno all'altro, un crollo delle presenze, perché gli stessi sarebbero impediti dall'entrare in servizio. Ciò creerebbe evidenti difficoltà, legate alla gestione di questa carenza sul tutto il territorio nazionale. Vogliamo farle comprendere le difficoltà. Per esempio: se il greenpass termina durante l'orario di servizio come ci si dovrebbe comportare? In assenza

di greenpass o di sospensione dal servizio, si mantengono le qualifiche di agente o ufficiale di PG? Se non si riesce ad effettuare il tampone causa lunghe code di prenotazione, che succede?

Sia chiaro, disparità di trattamento di impiego del personale con o senza greenpass sono inaccettabili! Ma tutto questo sembra non turbare il Ministro. Siamo anche rammaricati (per noi e ovviamente non per loro) del fatto che il comparto Difesa sia riuscito ad ottenere dei benefici e delle prerogative più qualificanti rispetto alle nostre. Si pensi all'articolo 54 o all'introduzione della tutela sanitaria che il Comparto Difesa ha già ottenuto. Anche in questo caso **dov'è il nostro Ministro?**

Lontano, troppo lontano dai problemi quotidiani!

Stefano Paoloni



INCONTRI CONTRATTO DI LAVORO: ABBIAMO RIBADITO LA NECESSITÀ DELL'ADOZIONE DEL PACCHETTO SPECIFICITÀ

Proseguono in questi giorni i confronti con la delegazione pubblica per raggiungere l'accordo relativo al rinnovo contrattuale del triennio 2019/2021. I lavori, in questa specifica fase prettamente tecnica, sono incentrati essenzialmente sulla parte normativa. Ciò nonostante, anche in virtù delle nostre richieste, la parte pubblica ha presentato una prima proiezione sul piano economico, anticipando che l'ammontare delle risorse dovrebbe comportare per gli appartenenti alla Polizia di Stato un aumento medio lordo dipendente pari a circa 134,00 euro per 13 mensilità. Il giudizio di merito non può prescindere dall'effettiva risposta che l'Esecutivo darà sul "Pacchetto Specificità". Un insieme di interventi, come ad esempio quello sulla previdenza complementare, non più rinviabili e che colmino le sperequazioni subite dal Comparto in materia di tutela legale e della salute dei dipendenti, provvedimenti indispensabili a garantire la serenità e l'integrità del personale. Per tale motivo il SAP ha ribadito che, pur considerando ad oggi proficuo ogni confronto, la possibilità o meno di raggiungere un accordo rimane subordinata alle effettive misure che il Governo riuscirà a concretizzare, anche alla luce degli impegni assunti dai Ministri interessati.



BUONI PASTO, GENERI DI CONFORTO E BUONI VESTIARIO IN BUSTA PAGA: PROCEDE SPEDITA LA NOSTRA PETIZIONE



A una settimana dal lancio, la nostra petizione sta riscuotendo un grande successo, con oltre 4.000 firme già raccolte negli ultimi giorni. Una petizione rivolta a tutti, non solo agli iscritti. Come più volte sottolineato dal SAP, ad oggi la corretta e regolare erogazione dei ticket buoni pasto, dei viveri di conforto e del buono vestiario presenta numerose criticità, provocando disagio e disfunzioni; problematiche che potrebbero essere azzerate se questi benefici fossero inseriti direttamente in busta paga. Inoltre, anche per fugare alcuni dubbi, va ribadito che l'eventuale inserimento nello statino non comporterebbe la loro tassazione, in quanto tali somme sarebbero da considerarsi benefici accessori, non contribuendo quindi alla formazione del reddito, come tuttavia avviene già per il buono vestiario o l'indennità di missione. L'auspicio è che, se la raccolta procederà così velocemente, nel breve periodo si riesca a portare la proposta sul tavolo del Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta. Per ulteriori informazioni, le Segreterie provinciali SAP sono a disposizione di tutti i colleghi.

PROVA SCRITTA PER IL CONCORSO INTERNO PER 1141 VICE ISPETTORI RIPRENDE IL CORSO GRATUITO ORGANIZZATO DAL SAP

In vista della pubblicazione, fissata per il 25 novembre 2021, del diario di svolgimento della prova scritta e quindi del presumibile inizio della stessa nel giro di poche settimane, riprende il corso di preparazione al concorso che il SAP ha organizzato per i propri iscritti. La partecipazione, che ricordiamo essere gratuita per chi è in regola con l'iscrizione, permette di approfondire le materie oggetto della prova scritta. Le videolezioni, tenute da docenti qualificati, saranno nuovamente disponibili a partire dal 18 ottobre prossimo e **resteranno visibili per 30 giorni**, in modo che ogni partecipante potrà conformare lo studio alle proprie esigenze personali e al ritmo di apprendimento. Chi ha già partecipato alla precedente sessione potrà accedere al portale con le credenziali già ricevute; i non accreditati invece dovranno compilare il modulo di adesione rivolgendosi alla propria Segreteria provinciale che avrà cura di fornire il necessario supporto per la registrazione e ottenere le credenziali per l'accesso.

